

MASTERS FULL TIME - POST LAUREA CORPORATE FINANCE MANAGEMENT

IL SOLE 24 ORE BUSINESS SCHOOL

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

NORME & TRIBUTI

Il Sole **24 ORE**

IL SOLE 24 ORE BUSINESS SCHOOL

MILANO, dal 29 MAGGIO 2017 - 20^a Ed.
ROMA, dal 25 OTTOBRE 2017 - 21^a Ed.
5 mesi di aula e 4 di stage

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

Domenica 23 Aprile 2017 **IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI** **L'esperto risponde** **L'ESPERTO RISPONDE** **I nuovi obblighi per le fatture**

DOMANI SUL SOLE 24 ORE

LAVORO
Mix di prove per il mobbing

IMPOSTE INDIRETTE
Compensazioni Iva stop al tetto



L'ESPERTO RISPONDE
I nuovi obblighi per le fatture

Crisi d'impresa. Una ricerca su 3.000 procedure mette in luce i punti critici - Troppo bassa la percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari

Concordati ancora a efficacia limitata

Penalizzati soprattutto i fornitori - Segnali incoraggianti dopo l'introduzione del concordato

Giovanni Negri
MILANO

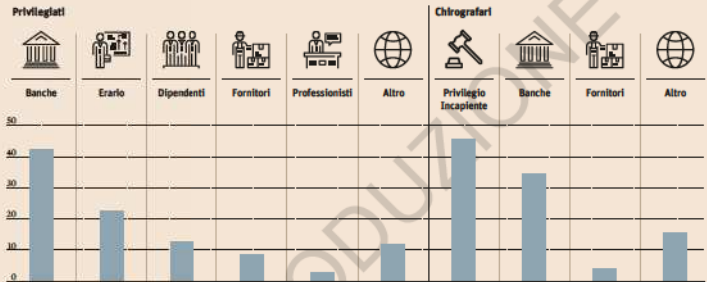
Pagano poco, costano abbastanza, durano troppo. Queste alcune considerazioni sui concordati preventivi alla luce di una densa ricerca condotta dal network di magistrati del Caspec (Centro studi procedure esecutive e concorsuali), dall'Osservatorio Crisi e Risana-mento delle imprese (Oer) dell'Università degli studi di Bergamo e dal dipartimento di Economia e Statistica della Banca d'Italia. Un'indagine su circa 3.000 procedure di concordato (nelle quali è stato presentato un piano), avviate nel periodo 2009-2015. Il campione è pari a circa il 30% del totale di tutta Ita-

li. Quanto a tipologia, il 70% dei concordati è liquidatorio e solo il 30% in continuità, malgrado l'impulso anche normativo dato, negli anni, a questi ultimi. Quanto ai creditori, la quota di crediti privilegiati sul totale del passivo è pari a poco meno del 30 per cento. Per tipologia emerge il ruolo prevalente degli intermediari bancari (49% del passivo), seguita dai fornitori (26%). La quota maggiore di crediti garantiti è detenuta dalle banche (42%) e dai detentori di privilegio generale (erario e dipendenti), la quota dei fornitori è pari al 9 per cento. I maggiori detentori di crediti chirografari sono banche (42%) e fornitori (31%).

I punti critici

I CREDITORI

Ripartizione della tipologia dei creditori



EFFETTO LUNGAGGINI
Tempi di durata abbastanza elevati e costi che incidono sul poco attivo che risulta disponibile

Tassi di recupero proposti ai creditori chirografari sono pari al 27% in media (50 in media) per i concordati liquidatori, al 34% (25 in media) per i concordati in continuità diretta, al 22% (18 in media) per i concordati in continuità indiretta. Non si registrano scostamenti rilevanti tra le diverse categorie di debitori. Il dato sull'offerta mediana - osserva la ricerca - fornisce indicazioni sul possibile impatto della introduzione della soglia minima di soddisfacimento per i creditori chirografari (20%), poiché nel passato in circa la metà dei concordati la percentuale offerta è stata inferiore a quella prevista dalla soglia.

FINALITÀ DEL CONCORDATO

Quota sul totale Valori percentuali



lia e il numero di tribunali coinvolti nella raccolta dati (71 poco meno della metà del totale). Considerazioni che fanno allora ritenere significativa, in un contesto in cui la distruzione di valore resta elevata, la necessità di introduzione di un meccanismo di segnalazione anticipata della crisi d'impresa prima di arrivare vicini a una soglia di non ritorno. Meccanismo, certo ancora perfezionabile, ma inserito nella delega Rodotà in discussione al Senato dopo il sì della Camera.

Il tasso di recupero effettivo nei concordati liquidatori è pari in media al 19%, al 15 considerando i valori ponderati. I tassi di recupero effettivi sono più alti nei concordati in continuità (37 il valore medio nella continuità diretta; 23,5 nella continuità indiretta).

Fonte: Banca d'Italia

Grandi imprese. Riforma al voto della Camera - Ammesse solo le aziende con almeno 250 dipendenti - Introdotto un albo per i commissari

Amministrazione straordinaria ridotta

MILANO

Un'unica procedura per mezzo impresa. L'amministrazione straordinaria abbassa i requisiti e diventerà accessibile a tutte le imprese con almeno 250 dipendenti (oggi sono 300), 800 in caso di contestuale richiesta di ammissione alla procedura di più imprese del gruppo. Ma la versione del Governo restringe ulteriormente il perimetro mettendo un palchetto a 400 dipendenti. Inoltre il requisito dimensionale, e dunque il concetto di «grande impresa», non è più ancorato ai soli occupati, ma anche alla media del volume di affari degli ultimi tre esercizi. Sono questi alcuni dei cardini della legge delega di riforma, stralciata dalla più ampia legge di riforma delle norme

sulla crisi d'impresa, la cui discussione sulle linee generali è iniziata venerdì alla Camera.

Accanto alle concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali è stata introdotta la salvaguardia della continuità produttiva e dell'occupazione diretta e indiretta. Altri profili innovativi sono rappresentati dall'attribuzione della competenza sulla procedura di amministrazione

straordinaria alle sezioni specializzate in materia di impresa presso i tribunali sedi di Corti d'appello dalla necessità di disciplinare l'operatività di misure protettive analoghe a quelle previste per il concordato preventivo, a partire dalla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di accertamento dei presupposti per l'ammissione alla procedura.

Il disegno di legge interviene inoltre sull'avvio dell'iter procedurale. Introdotto un termine di 10 giorni dal deposito della domanda del debitore entro il quale il tribunale, accertati i requisiti dell'insolvenza, delle dimensioni dell'impresa e del numero di occupati, dichiara lo stato di insolvenza e dispone l'apertura della procedura per l'ammissione al-

l'amministrazione straordinaria nominando il giudice delegato.

Via libera poi all'istituzione dell'albo dei commissari straordinari per l'amministrazione delle grandi imprese in stato di insolvenza, per l'iscrizione al quale sono necessari i requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, trasparenza. In particolare, nel corso dell'esame in commissione Giustizia, sono stati inseriti una serie di altri elementi, tra i quali l'assenza di conflitti di interesse; l'aver svolto funzioni di amministrazione o funzioni direttive nell'ambito di imprese di notevoli dimensioni nell'ambito di procedure concorsuali di natura conservativa e l'aver maturato una specifica esperienza e professionalità nel

campo della ristrutturazione delle imprese in crisi.

Il tribunale, solo se lo riterrà necessario, potrà assegnare a un professionista iscritto all'albo l'incarico di attestare, entro i successivi trenta giorni, l'esistenza dei presupposti per il recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali, con l'obiettivo di adottare il decreto di ammissione del debitore all'amministrazione straordinaria.

Sono poi specificate le modalità con le quali il ministro dello sviluppo economico deve procedere alla nomina del commissario straordinario (o di 3 commissari straordinari nei casi di eccezionale complessità) ai quali sono attribuite l'amministrazione e la rappresentanza dell'impresa insolvente.

Completano il quadro approfondimenti su piani regolatori, oneri di costruzione e norme antisismiche.

È inserito è disponibile in versione digitale, come le seguenti modalità:

- gli abbonati al Sole 24 Ore nella versione cartacea tradizionale, possono leggere l'ebook nella pagina internet www.ilssole24ore.com/focus
- gli abbonati al Sole 24 Ore in versione digitale, trovano l'ebook tra i contenuti cui possono accedere con l'abbonamento, sia da web che da app;
- chi non è abbonato ma intende acquistare una copia del Focus, sempre in versione digitale, potrà farlo al prezzo di 2,60 euro sulla pagina internet www.ilssole24ore.com/ebook

Quanto fa **Six** mille?

1.500.000 persone aiutate ogni anno

Inserisci nella dichiarazione dei redditi questo CODICE FISCALE

97075370151

Firma anche tu **X**

www.bancoalimentare.it